



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



ASILO NIDO “I CAMUNELLI”

Comune di Capo di Ponte e Sede distaccata di Losine
Per bambini da 3 mesi ai 3 anni

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO anno 2023/2024

TEMPO LIBERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

SEDE OPERATIVA: Via Spalto San Marco, 37 bis – 25121 BRESCIA

Dalle 8,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì

Tel. 030/2808358 ✉ info@cooptempolibero.it

ASILO NIDO “I Camunelli” a CAPO DI PONTE

In Via S. Martino Capo di Ponte al seguente numero 339/5861801 negli orari di apertura del servizio

ASILO NIDO “I Camunelli” Sede distaccata a LOSINE

In Via Prudenzerini n.22 Losine al seguente numero 342/0040090 negli orari di apertura del servizio

COORDINATRICE DEL SERVIZIO:

dott.ssa Miriam Morandini ✉ miriam.morandini@cooptempolibero.it

In conformità con la DGR n. 2929 del 9 marzo 2020



Indice

Breve presentazione Cooperativa Tempo Libero	pag.3
1. LA CARTA DEI SERVIZI: strumento di trasparenza e di condivisione dei significati	pag. 4
2. L'IDEA DI BAMBINO	pag. 8
3. L'IDEA DI ADULTO E DI COMUNITA' EDUCANTE	pag. 10
4. COME SI ACCEDE AI SERVIZI: modalità di accesso, modalità di ambientamento	pag. 13
5. FATTORI DI QUALITA': INDICATORI E LA VALUTAZIONE	pag. 14
6. IL SERVIZIO NIDO	pag. 19
7. INDICAZIONI OPERATIVE	pag. 26
8. MODALITA' DI ISCRIZIONE e CONSEGNA MODULISTICA ALLE FAMIGLIE	pag. 25
9. CAPARRA, RETTA MENSILE E ASSENZE	pag. 28
10. INFORMATIVA PRIVACY	pag. 31



**Unione dei Comuni
della Media Valle Canonica**



LA COOPERATIVA TEMPO LIBERO

Tempo Libero Società Cooperativa Sociale Onlus con sede operativa a Brescia, in Via Spalto San Marco 37 bis, è una cooperativa sociale a scopo plurimo che dal 1987 opera al fine di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa opera in vari ambiti, tra cui i servizi per la fascia 0-6.

I servizi per l'infanzia riguardano attività di gestione di nidi e scuole dell'infanzia, la realizzazione di attività laboratoriali e la consulenza agli enti locali per progetti rivolti all'infanzia ed alle famiglie.

Nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, i servizi 0-6 si collocano come servizi educativi di interesse pubblico, che accolgono bambini e bambine dai sei mesi ai 6 anni e concorrono, con la famiglia, alla loro formazione.

Nel settore della prima infanzia, Cooperativa Tempo Libero attualmente gestisce:

- Servizio Educativo all'Infanzia 06 comunale di Ospitaletto - Scuola dell'Infanzia Comunale e Nido di Ospitaletto (BS) dal 2007;
- Scuola dell'Infanzia Comunale di Prevalle (BS) dal 2015;
- Scuola dell'Infanzia Comunale di Flero (BS) dal 2016;
- Scuola dell'Infanzia paritaria "Principe di Piemonte" di Nuvolento (BS) dal 2017;
- Servizio Educativo all'Infanzia 06 – Scuola dell'infanzia e Nido "Ci vuole un fiore" di Palosco (BG), da agosto 2021.
- Scuola dell'infanzia paritaria "Don Milani" di Busnago (MB), da agosto 2022;
- Asilo Nido "La Nuvola" del Comune di Collebeato (BS) dal 2007;
- Asilo Nido "L'Aquilone" del Comune di Capriano del Colle (BS) dal 2010;
- Asilo Nido "Babylandia" di Prevalle (gestione propria) dal 2016.

Oltre alla gestione di servizi educativi durante l'anno scolastico la Cooperativa Tempo Libero gestisce servizi di centro estivo per la fascia 3-6 anni e servizi di tempo prolungato per il Comune di Brescia e diversi Comuni della provincia di Brescia.



1. LA CARTA DEI SERVIZI: strumento di trasparenza e di condivisione dei significati

“Spettano alle bambine e ai bambini, in quanto persona, i diritti inalienabili – sanciti dalla nostra Costituzione e da dichiarazioni e convenzioni internazionali – alla vita, alla salute, alla educazione, all’istruzione e al rispetto dell’identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sui quali si fonda la promozione di una nuova qualità della vita intesa come grande finalità educativa del tempo presente”

(Dalla Convenzione Onu del 20/11/1989)

La Carta dei Servizi è lo strumento con il quale si intendono fornire tutte le informazioni relative ai servizi offerti da Tempo Libero nell’ambito della prima infanzia, in una logica di trasparenza e di condivisione di significati.

La Carta dei Servizi dell’Asilo Nido “*I Camunelli*” di Capo di Ponte e di Losine ha come fonte d’ispirazione fondamentale l'articolo 3 della Costituzione italiana e, per quanto in essi pertinenti, gli articoli 33 e 34. Intende fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti, sulle procedure per accedere ai servizi, indicare le modalità di erogazione delle prestazioni e assicurare la tutela degli utenti.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [cfr. XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [cfr. artt. 29 c. 2, 37 c. 1, 48 c. 1, 51 c. 1], di razza, di lingua [cfr. art. 6], di religione [cfr. artt. 8, 19], di opinioni politiche [cfr. art. 22], di condizioni personali e sociali.

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

(...)



Articolo 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Nella Carta dei Servizi si trovano informazioni relative all'identità del servizio e ai valori e ai significati di un agire pedagogico ed educativo condiviso.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 107/2015 – Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni – ed il relativo Decreto attuativo n. 65/2017 hanno inteso sottolineare l'importanza e l'incisività dei primi anni di vita per lo sviluppo della persona. Tale importanza è ampiamente dimostrata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze e rende conseguentemente necessario creare e sviluppare ambienti di vita adatti a:

- garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando barriere territoriali, economiche e culturali;
- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico attraverso la definizione di un Piano Nazionale di azione finalizzato a sostenere la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni;
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie e la loro partecipazione alla comunità educativa e scolastica, riconoscendo l'importanza della conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura dei figli.

Sulle linee tracciate da questa recente normativa si sviluppa anche il sistema dell'offerta di servizi per l'infanzia di Cooperativa Tempo Libero che, attraverso la propria Carta dei Servizi intende "dialogare" con le famiglie e porsi l'obiettivo di qualificare le relazioni educative nei Servizi Educativi per la fascia di età 0-3 anni.



I servizi per la prima infanzia sono spazi educativi, luoghi di vita e di relazione e hanno l'obiettivo di nutrire il benessere e salvaguardare i diritti di bambini, genitori, insegnanti, nelle loro reciproche relazioni, in una logica di dialogo e di scambio tra tutte le componenti presenti, riconosciute come soggetti attivi, con cui costruire un patto di corresponsabilità educativa, finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta.

Il **modello educativo pedagogico** dei Servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni) di Tempo Libero si inserisce nel quadro del **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65**. Le altre cornici istituzionali di riferimento, oltre a quella citata, sono:

- la **legge 62/2000** sulla parità scolastica e sul diritto allo studio e all'istruzione che richiede un Progetto educativo elaborato in armonia con i principi della Costituzione e un Piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti;
- le raccomandazioni del **Consiglio dell'UE del 22 maggio 2019** relativa al sistema di educazione cura di alta qualità della prima infanzia;
- le **indicazioni nazionali del 2012** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- le **delibere regionali** n. 20588 del 2005 e successiva n. 2929 del 2020 relative alle unità di offerta sociale per la Prima Infanzia.

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

La fisionomia pedagogica dei nostri servizi si riferisce alla moderna letteratura e al continuo lavoro di aggiornamento e sperimentazione sul campo. In generale si adotta una visione interdisciplinare, dove l'evoluzione e la crescita sono considerati processi naturali, che sono sostenuti da adulti che si pongono con spirito di ricerca, apertura, positività ed equilibrio. L'approccio pedagogico che contraddistingue Tempo Libero si fonda sulla Pedagogia dei Talenti e delle Fragilità, abbraccia la prospettiva dell'outdoor education e si declina in scelte educative, gestionali ed organizzative che si intrecciano con l'idea di bambino, e quindi di cosa possa fare e diventare, del ruolo delle esperienze e degli apprendimenti, delle proposte educative e delle relazioni interpersonali.

La Cooperativa abbraccia un approccio olistico ed evolutivo i cui punti di riferimento sono:



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



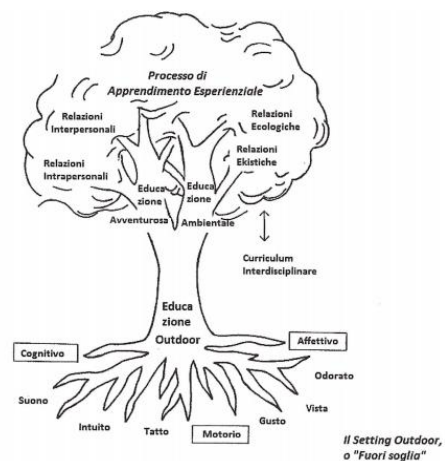
- ✓ il modello di lavoro educativo che l'Organizzazione

Mondiale della Salute propone di **educazione basata sulle life skills**, ovvero sulle competenze per la vita, in un'ottica preventiva per la tutela della salute e del benessere bio-psico-sociale dei bambini accolti nei nostri servizi.

- ✓ **La pedagogia attiva**, declinata ed aggiornata secondo le formulazioni moderne, grazie alle ultime ricerche in campo epigenetico, neuroscientifico (*Gallese, Rizzolati*), pedagogico e psicologico (*Siegel*).
- ✓ **I saperi sapientemente costruiti** da: *M. Montessori* e *E. Goldschmied*, per l'idea di bambino considerato protagonista del proprio percorso di crescita; *C.R. Rogers*, con il suo approccio comunicativo e relazionale fondato non direttività; *J. Bowlby* e i successivi approfondimenti in merito alle Teorie dell'Attaccamento; *J. Dewey*, *C. Freinet*, *L. Malaguzzi* e la Psicologia Costruttivista.
- ✓ **Il tema della cura** (*S. Mantovani, E. Musi*) e del rispetto dei tempi individualizzati di ciascuno, mutuato dalla cultura costruita all'interno del Nido, tema cardine che si esplicita nei gesti, nelle parole degli educatori, oltre che nello spazio e nella scelta dei materiali e che si intersecherà con i saperi e le finalità della Scuola dell'Infanzia per la promozione di un apprendimento autonomo e attivo, permettendo la sperimentazione in ambienti indoor e outdoor, ispirati al *Reggio Approach* e a quelli di *Lavoro Aperto*: aperti, interessanti, ricchi di possibilità di scoperta, multimediali, inclusi ed esperienziali.
- ✓ **La centralità del gioco**. L'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite con la Risoluzione 44/25 del 20 novembre 1989, riconosce il gioco come un "diritto" inviolabile ed insindacabile di ogni bambino.

Di fatto, il gioco concorre allo sviluppo sociale, fisico, cognitivo ed emotivo dei bambini, ragione per cui deve essere garantita loro l'opportunità di sperimentarlo. Tra gli elementi necessari per la maturazione psicofisica del bambino, il gioco occupa una posizione fondamentale: è lo strumento per eccellenza attraverso il quale egli costruisce il significato del mondo ed impara a relazionarsi

con gli altri. Il gioco consente al bambino di sperimentare ed elaborare attivamente la rappresentazione della realtà esterna, di imparare a conoscere sé stesso e il mondo circostante, e di iniziare a consolidare le prime forme di autocontrollo e di interazione sociale. Schiller (1759-1805) afferma che: "L'uomo è pienamente tale solo quando gioca". Infatti, solo giocando, l'individuo riesce a liberare la propria mente da condizionamenti esterni; questo perché il gioco non ha altra finalità che il gioco ed è l'unica attività che viene scelta per se stessa e non in vista di uno scopo esterno.





Il gioco per i bambini non è un passatempo, ma un lavoro, un'occupazione, è la loro principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati quali divertimento, esplorazione, attività liberatoria, opportunità di apprendimento e di distacco temporaneo dalla realtà (permette al bambino di allontanarsi dalle regole imposte dalla vita reale per entrare in un mondo di fantasia in cui tutto è possibile). Ad esempio, giocando a "far finta di", il bambino si allena a diventare grande, inizia ad interpretare ruoli diversi, acquisendo una maggior capacità di adattarsi al mondo circostante, di conoscerlo, padroneggiarlo e modificarlo.

- ✓ **L'outdoor education** Consideriamo l'esterno come contesto di apprendimento di pari valore rispetto allo spazio indoor configurandosi anche come richiamo a un gesto di cura al quale non possiamo sottrarre la prima infanzia (*Mortari*). Le ricerche neuroscientifiche tracciano la strada per aprire la porta dei servizi e stare nel fuori per riconnetterci alla natura coltivando l'istinto biofilico affinché possa trasformarsi in intelligenza naturalistica (Agenda 2030 per gli obiettivi di sviluppo sostenibile).

Al centro dell'attenzione delle Progettazioni educative vengono posti il tema dei diritti dei bambini e il riconoscimento della complementarità tra i diritti dei bambini, delle famiglie, degli insegnanti come condizioni necessarie per produrre il massimo del benessere per tutti i soggetti.

Dal punto di vista organizzativo, i singoli servizi offrono una flessibilità degli orari di funzionamento, che sono articolati per rispondere a esigenze differenti delle famiglie, per permettere di conciliare tempi di lavoro e tempi familiari. L'articolazione degli orari permette ai bambini, alle bambine e agli adulti di dare forma personale all'esperienza educativa, diventando una comunità che, al suo interno, vede tutti attivi ad apprendere insieme.

2. L'IDEA DI BAMBINO

Importante e necessario è che nei servizi educativi ci siano un tempo ed uno spazio per far emergere e condividere le idee implicite di bambino. L'immagine di un bambino che gli adulti elaborano, pur non essendo generalmente messa a tema in modo esplicito, è in realtà essenziale. Non è facile definirla chiaramente, ma è profonda e pervasiva in ogni scelta, azione, progettualità.

Vi è una molteplicità di immagini dell'infanzia e delle culture dell'infanzia. Si tratta di un costrutto complesso e multi sfaccettato.



La normativa, i regolamenti, le linee guida e i vari documenti orientativi sui servizi educativi e scolastici esprimono particolari rappresentazioni dell'infanzia e quindi anche del tipo di educazione che ne consegue. L'idea di benessere e di crescita che essi perseguono non può essere disgiunta da una precisa idea di bambino. Da tale idea derivano domande cruciali: quali bisogni ha un bambino? Quali risorse e potenzialità? Quali aspetti si vogliono promuovere e riconoscere? Quali caratteristiche deve avere il contesto educativo? Come strutturare l'ambiente di apprendimento?

Quindi, quale idea di bambino/a?

“E’ una persona, ovvero un essere con una propria personalità in divenire, con pensieri, capacità, competenze, che deve fare esperienze e acquisire conoscenze. E’ una persona che ha bisogno di spazi, tempi ed esperienze specifici, di stare con i coetanei, ma anche con altre persone di età diverse e persino di stare da solo. Ha bisogno di relazione con gli altri e di spazi propri, di essere preso sul serio, considerato dall’adulto in tutte le attività che fa, a partire dal gioco e dalle cose quotidiane. Ha bisogno di stare nell’ambiente, nella natura, di scoprirla e sperimentarla. Ha bisogno di storie e di racconti per costruire la sua storia, il racconto della sua vita. Ha bisogno di fare per scoprire i suoi talenti, i suoi limiti e le sue capacità; ha bisogno di parlare, di confrontarsi per costruire il suo pensiero.”

Al centro del processo educativo vi è un’idea di bambino in relazione con gli altri e con il mondo: un bambino attivo e competente. Un bambino capace di costruire i propri apprendimenti e quindi di svilupparsi come Soggetto della propria esistenza. Il bambino nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontra il mondo, si fa domande, realizza esperienze, ricerca, formula ipotesi e teorie sul mondo stesso, si stupisce e si incuriosisce continuamente.

Per sostenere questa normale complessità della vita dei bambini, l’organizzazione dei nostri servizi è strutturata per favorire la reale possibilità di pensare e vedere il bambino come soggetto competente, costruttore del proprio sviluppo, protagonista attivo di percorsi di conoscenza, che ha il diritto di essere sostenuto nel personale processo di interazione con la realtà. I bambini e le bambine sono dei “ricercatori”: nel proprio ricercare portano dentro di Sé elementi di diversa natura; per questo hanno bisogno di adulti che li accolgano e li valorizzino, capaci di ampliare l’ascolto verso le specifiche modalità di apprendimento di ciascuno.



3. L'IDEA DI ADULTO E DI COMUNITA' EDUCANTE

“È nel giocare e soltanto mentre gioca che l'individuo, bambino o adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità, ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé.” [D. W. Winnicott]

Partendo dalla frase di Donald Winnicott, si sviluppa un pensiero più complesso che ruota intorno al ruolo dell'adulto in relazione alla scoperta del Sé del bambino. Risulta fondamentale che l'adulto educante sostenga e promuova nei bambini e nelle bambine il piacere dello stupore e della meraviglia.

Un adulto che sia mediatore con l'ambiente e con i materiali, che faccia proposte stimolanti e “impertinenti”, deve saper riconoscere e legittimare ogni emozione del bambino, accompagnandolo nel processo di autoregolazione; deve sapere ascoltare in modo attivo e partecipato, per accogliere i bisogni dei bambini; deve essere in grado di creare e predisporre un contesto propizio che sostenga il desiderio e il piacere di apprendere dei bambini; deve essere disposto all'inatteso e all'imprevisto; deve saper rispettare i tempi dei bambini, senza anticiparli.

Il riconoscimento del bambino come attore sociale e della famiglia come partner in grado di sostenere la crescita dei propri figli, perciò coinvolto nei processi di condivisione delle scelte educative, ha consentito di ridefinire i servizi educativi per l'infanzia come comunità educanti, cioè come luoghi “messi in comune”, in cui genitori e educatori, nel rispetto delle reciproche competenze, accettano la responsabilità dei processi educativi attinenti all'insegnamento/apprendimento e alla cura del benessere psicofisico dei bambini.

Ogni servizio è caratterizzato da “scenari di quotidianità” allestiti per promuovere il benessere di ogni bambino e bambina. Questi scenari danno forma e significato ai gesti educativi, alle relazioni, alle pratiche. L'apprendimento non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore/trice, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore.

Il contesto di ogni servizio racchiude spazi, tempi e materiali che condizionano attivamente (ma in modo spesso implicito) le relazioni, i sistemi di regole, gli scambi comunicativi, le narrazioni, il gioco.

Il contesto educativo è la cornice all'interno della quale si realizzano quotidianamente le azioni e le relazioni di adulti e bambini. Esso è caratterizzato da un intreccio equilibrato di momenti di relazione e apprendimento, favoriti da una attenta organizzazione di spazi, tempi e materiali.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



La cura è trasversale ad ogni momento della giornata educativa. L'atteggiamento di ascolto empatico e di disponibilità degli educatori contribuisce a sviluppare nel bambino un atteggiamento di fiducia, "base sicura" per aprirsi a nuove esperienze e sollecitazioni.

La relazione educativa e l'ambiente visto e progettato come "terzo educatore" supportano i "perché" dei bambini sulle cose, le loro naturali espressioni di un atteggiamento di ricerca che rimandano a qualcosa di più grande rispetto a quello che stanno chiedendo con le parole. In quest'ottica, gli spazi acquisiscono un valore pedagogico fondamentale per la realizzazione di esperienze educative. Gli spazi dei nostri servizi sono pensati ed organizzati in modo da sostenere la comunicazione, la partecipazione, la relazione e l'autonomia, favorendo il fare, l'agire, la curiosità dei bambini e le esperienze di gioco.

La qualità di un ambiente educante si rileva, anche, dalla collaborazione tra famiglie, operatori e cittadini di una comunità che è la dimensione che definisce e qualifica ogni buona azione educativa. Per educare "bene" occorre farlo insieme. Il dialogo fra genitori e operatori è fondamentale per costruire il rapporto tra i bisogni individuali/familiari e la dimensione sociale e collettiva dei servizi. La sintonia fra gli operatori dei servizi aiuta lo sviluppo della dimensione sociale e collettiva dell'esperienza dei bambini nei servizi educativi. Accompagnare in modo funzionale i bambini nella loro crescita, significa dedicargli luoghi di vita adeguati e questo riguarda tutti gli attori che vivono la quotidianità dei bambini.

Dove esiste una tale comunità, esiste partecipazione: l'educazione diventa un fatto collettivo che concorre a definire l'identità di quel servizio e, rispecchiando idee, orientamenti della realtà in cui il servizio stesso è inserito, li rende visibili e comunicabili.

La partecipazione contribuisce a creare cultura educativa, grazie alla sinergia che famiglie e servizi costruiscono in un dialogo aperto nel quale l'ascoltarsi in modo coinvolto insegna ad essere diversi e a sapersi porre in maniera nuova.

Partecipazione delle famiglie

La partecipazione attiva dei genitori dei bambini è di fondamentale importanza al fine della continuità pedagogico-educativa tra la casa e la famiglia.

Proprio partendo dalla convinzione dell'importanza di "un patto educativo", i genitori vengono coinvolti in varie fasi:



- Open day. Solitamente viene programmato tra gennaio e febbraio, è un momento di prima conoscenza del servizio e del personale. Viene fatto visitare il Servizio Nido di riferimento e viene descritto lo svolgimento della giornata tipo dando significato ai luoghi e alle routine che vengono man mano descritte. È un momento importante di primo sguardo condiviso sul futuro dei loro bambini.
- Incontro pre-ambientamento: i genitori dei nuovi iscritti vengono invitati ad un momento di condivisione, ad una riunione in cui addentrarsi di più in quello che sarà l'ambiente di vita dei loro bambini. Un'occasione di conoscenza approfondita del personale, del progetto del servizio e dei momenti delicati che caratterizzano lo stare nel Nido. Inoltre, è luogo di incontro tra genitori che affrontano la stessa fase di vita (spesso, per esempio, l'ingresso al nido, è il primo distacco tra famiglia e bambino) e diventa quindi, un'opportunità, per l'inizio di una relazione grupale che vede come protagonisti i genitori nelle loro fatiche quotidiane costituendo, così, un gruppo di mutuo-aiuto a cui far riferimento.
- colloqui individuali conoscitivi pre-ambientamento: sono un'occasione, per le famiglie dei nuovi iscritti, per un confronto e un passaggio di informazioni mirato e personalizzato sul bambino. Generalmente vengono proposti prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- Assemblea plenaria annuale per la presentazione della programmazione annuale (fine ottobre)
- Elezione dei rappresentanti dei genitori nei vari organi collegiali
- Costruzione della commissione per la supervisione della graduatoria
- Colloqui individuali di metà anno: sono momenti di confronto con la famiglia sui vissuti e sulle esperienze del bambino nel servizio. Lasciando spazio anche alle emozioni dei genitori e al come vivono questa esperienza di vita. Solitamente calendarizzati nei mesi di gennaio e febbraio.
- Serate di laboratorio per i genitori per le feste natalizie e pasquali: in cui so-stare al nido creando per e con i bambini.
- Assemblea di fine anno: solitamente organizzata a luglio, un'occasione per una restituzione alle famiglie del lavoro svolto durante l'anno.
- Momenti di convivialità in cui passare del tempo insieme senza formalismi: feste natalizie, carnevale e di fine anno scolastico.
- Colloqui di fine anno per i bambini che passano alla scuola dell'infanzia/scuola primaria: sono incontri individuali con le famiglie dei bambini che andranno alla scuola dell'infanzia/scuola primaria come restituzione di un percorso.



Uguaglianza e diritto di accesso

Nessuna discriminazione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

In tutte le nostre sezioni di Nido viene tutelato e garantito il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale.

4. COME SI ACCEDE AI SERVIZI: modalità di accesso, modalità di ambientamento

I requisiti di accesso ai servizi e l'inclusione nelle graduatorie di accesso differiscono in base alle tipologie di servizio e di concessione e saranno opportunamente declinati per l'avvio dell'anno scolastico 2022/23 nell'apposito regolamento del Servizio Nido, approvato da specifica Delibera dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica.

Momenti di cura

Come ben insegna *Luigina Mortari*, nei servizi tutto è cura: dagli ambienti, alle relazioni, allo stile comunicativo. In particolare al Nido e alla Primavera, ma anche alla Scuola dell'infanzia, il personale educativo viene formato a lavorare secondo i principi educativi della pedagogia attiva e in particolare, per quel che riguarda le routine, secondo il lavoro attento di *Emma Pikler*, grande osservatrice dei processi relazionali e attenta al rispetto dell'autonomia del bambino fin da piccolissimo. Costruire il proprio Sè, stimarsi come persona di valore, passano da questi gesti quotidiani che devono essere improntati alla gentilezza e al rispetto del corpo del bambino, dei suoi tempi, dei suoi gusti e dei suoi disgusti. Tutto è predisposto per accogliere il bambino e i suoi bisogni, in primis ad essere curata è la postura, lo sguardo dell'adulto e i messaggi veicolati dalle sue parole. I momenti di cura da occasioni individualizzate, si fanno, col crescere dell'età, occasioni di condivisione, di scambio e reciprocità, di conoscenza di sé e dell'altro e anche di momenti a forte valenza cognitiva. Il cammino percorso è quello che porta all'autonomia, non intesa solo come saper fare, ma come piacere di fare e l'autoregolazione (vestirsi, svestirsi, controllo sfinterico, autonomia al momento del pranzo, servirsi da soli ecc..). Gli educatori di riferimento si prenderanno cura di accogliere il bambino nei momenti del cambio, altamente individualizzati al Nido, del pranzo, di accompagnamento al sonno e della restituzione alle famiglie. I momenti di cura diventano quindi gradualmente, con il tempo e la crescita dei bambini, occasioni di socialità, di scambio e aiuto reciproco.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Modalità di ambientamento

La Cooperativa Tempo Libero ha adottato da anni le modalità dell'ambientamento partecipato, modello che al Nido e all'Infanzia, seppur con diversi temi e diverse gradualità, supera quello tradizionale che prevede le due settimane di permanenza graduale con continui distacchi fra il bambino e il genitore. Per quanto riguarda l'ambientamento al Nido, il bambino sarà presente nel servizio almeno per i primi tre giorni di frequenza accompagnato da un adulto significativo e amato. Potendo condividere l'intera routine della giornata con a fianco il proprio riferimento familiare consente al bambino di sentirsi più sicuro e in grado di prevedere ciò che accadrà, momento per momento. In questa fase è importante rispettare i tempi di entrambi, genitori e bambini, ponendosi con un atteggiamento accogliente e disponibile. Il tempo lungo e dilatato permette ai genitori di prendere confidenza con le educatrici, instaurando un'autentica relazione di fiducia. In questo modo i bambini arrivano più preparati al momento del distacco, che avverrà, salvo situazioni particolari, al quarto giorno, quando il genitore accompagnerà il bambino all'interno del nido e, non appena si sentirà pronto e sostenuto dagli educatori, lo saluterà per andar via (F. Tinessa, V. Zoffoli, 2018). Dal quarto giorno il bambino frequenterà indicativamente sulla base dell'orario concordato con la famiglia, tenendo sempre conto dell'osservazione condotta nei primi giorni di frequenza, delle risposte e dei bisogni individuali e delle famiglie. Tale modalità viene implementata anche per i bambini entranti alla Scuola dell'Infanzia. In questo caso si terrà comunque conto dell'ambiente di provenienza. Trattandosi dei bambini che hanno già seguito il percorso di crescita al Nido, si valuteranno diversi possibili percorsi, ipotizzando una durata di permanenza ridotta del genitore all'interno della struttura.

5. FATTORI DI QUALITÀ: INDICATORI E LA VALUTAZIONE

La cooperativa Tempo Libero persegue da anni la ricerca di una maggiore qualità nell'erogazione dei propri servizi; per questo ha ottenuto la certificazione di qualità secondo la normativa ISO 9001:2015 per i servizi rivolti all'infanzia e, pertanto, ha strutturato un documento di processo con la descrizione puntuale delle fasi di erogazione del servizio e dei punti di controllo e di verifica degli standard di qualità.

Il programma di educazione dei Nidi è attuato sulla base di piani e direttive conformi agli obiettivi definiti nei Progetti Educativi e alle finalità che si intendono raggiungere attraverso la creazione di un sistema di valutazione atto a controllare che i risultati ottenuti corrispondano ai progetti. Attraverso tale programmazione si realizza una mirata attribuzione di compiti e risorse essenziali, considerando la triade bambino-famiglia-territorio, con la conseguenza da parte del personale (gruppo degli operatori e



coordinatrice) di approntare un piano di lavoro dettagliato, che sia in grado di rilevare i bisogni, le priorità nonché di fissare obiettivi, individuare alternative e attivare operazioni di miglioramento.

Un controllo documentato, da effettuarsi in più fasi del processo e che prevede periodici incontri per la programmazione, il coordinamento e la verifica tra educatori, personale e soggetti coinvolti nella gestione. Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti dei servizi educativi del Nido quali: apprendimento dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio. A tale scopo il servizio potrà dotarsi di strumenti (ad esempio il coordinamento, il gruppo di lavoro, la compresenza degli operatori) e di pratiche (la documentazione, la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali).

Nello schema sottostante indichiamo i punti di controllo specifici:

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO

1 MODELLI EDUCATIVI E ATTIVITA'		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
<i>Efficacia dell'attività educativa pedagogica</i>	<i>Personalizzazione del percorso di inserimento</i>	<i>Durata variabile fino a 30 giorni</i>
	<i>Elaborazione del programma educativo didattico dell'anno e relativa verifica</i>	<i>100% di realizzazione con tutti i bambini/e Minimo 30 ore di progettazione nel Collettivo delle educatrici</i>
	<i>Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti</i>	<i>Conforme alla normativa vigente.</i>
	<i>Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale</i>	<i>Almeno 15 ore annue</i>
	<i>Esistenza di materiale vario sempre a disposizione del bambino/a</i>	<i>Sono sempre presenti e accessibili ai bambini/e giochi morbidi, libri, angolo per il gioco simbolico, giochi di coordinazione oculo-manuale, giochi per abilità motorie.</i>



2 COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
Informazione e comunicazione con le famiglie	Esistenza della Carta dei Servizi della cooperativa	Diffusione alla richiesta di accesso al servizio
	Momenti di informazione assembleare	Almeno 2 volte all'anno
	Colloqui di confronto con i genitori di ciascun bambino/e	Almeno 2 volte all'anno e su richiesta
	Tempi intercorrenti tra la richiesta di colloquio della famiglia e l'incontro con l'educatrice	Da 1 a 8 giorni in base alla natura delle problematiche
	Esistenza di una bacheca informativa delle attività quotidiane	Affissione nell'atrio del nido e compilazione giornaliera
Partecipazione delle famiglie	Cogestioni di momenti di festa o giornate di nido aperto	Almeno due eventi all'anno
	Elaborazione di un progetto educativo condiviso tra educatrici del nido, responsabili del servizio e genitori	Elaborazione entro i tre mesi dell'anno scolastico Divulgazione a tutte le famiglie
3 RELAZIONI CON IL TERRITORIO, E CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
Relazione con la scuola dell'infanzia	Esistenza di un progetto CONTINUITA' Nido – Scuola dell'Infanzia condiviso	Realizzazione 100% progetto CONTINUITA' concordato
4 GESTIONE DEL PERSONALE		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
Organizzazione dell'attività delle risorse umane	Continuità/presenza stessi operatori	Risorse umane assunte con CCNL o collaboratori da almeno un anno
	Affiancamento di eventuali nuove risorse umane da parte di un operatore anziano del servizio	Periodo di affiancamento non meno di una settimana
	Attenzione alle condizioni di lavoro	Rispetto norme vigenti in materia di contratti, sicurezza ambientale, fornitura di indumenti di lavoro previsti dalla legge



	<i>Programmazione attività educative specifiche</i>	<i>Incontri collettivi educatrici per non meno di 30 ore all'anno</i>
	<i>Formazione continua</i>	<i>Aggiornamenti professionali del collegio del personale per almeno 15 ore annue</i>

5 GESTIONE DELLA STRUTTURA		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
<i>Igiene ambientale</i>	<i>Programmazione degli interventi</i>	<i>Rispetto della programmazione concordata</i>
	<i>Prodotti indicati in progetto</i>	<i>Piena corrispondenza</i>
<i>Sicurezza ambientale</i>	<i>Adeguatezza alla normativa vigente</i>	<i>Piena corrispondenza alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro.</i>
<i>Caratteristiche degli ambienti</i>	<i>Temperatura media dell'ambiente durante il periodo invernale</i>	<i>18 – 22°</i>
	<i>Utilizzo materiali e arredi conforme alle norme vigenti</i>	<i>100%</i>

6 CONDIZIONI IGIENICHE DELLE PERSONE		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
<i>Igiene personale dei bambini/e</i>	<i>Pantofoline o antiscivolo per il nido</i>	<i>Cambio scarpe giornaliero all'ingresso</i>
	<i>Lavaggio mani</i>	<i>Almeno 4 volte al giorno</i>
	<i>Cambio pannolino</i>	<i>Almeno 2 cambi al giorno</i>
<i>Igiene personale operatori</i>	<i>Indumenti dedicati</i>	<i>Cambio abbigliamento inizio turno</i>
	<i>Calzature dedicate</i>	<i>Cambio calzature inizio turno</i>
	<i>Utilizzo dei guanti monouso</i>	<i>Ogni cambio pannolini</i>
	<i>Protezioni di abrasioni, ferite</i>	<i>Completa copertura dell'abrasione o ferita</i>
<i>Fornitura materiali di consumo</i>	<i>Esistenza di un corredo per ogni bambino/a</i>	<i>Il nido fornisce: pannolini, saponi e creme</i>

7 SERVIZIO MENSA		
FATTORI	INDICATORI	STANDARD
<i>Qualità dell'alimentazione</i>	<i>Esistenza cucina interna (scuola dell'infanzia) Esistenza di menu prestabiliti</i>	<i>Preparazione dei pasti in loco con piena corrispondenza alla normativa HCCP Osservanza al 100% dei menu indicati</i>



	<i>Accettazione delle necessità di diete personalizzate</i>	<i>Rispetto di tutte le richieste pervenute di dieta personalizzata: - per motivi di salute se accompagnate da certificato medico - per motivi etico/religioso</i>
--	---	--

Attività di monitoraggio:

Il monitoraggio è un'attività di controllo finalizzata al miglioramento quindi serve essenzialmente per individuare comportamenti positivi da incentivare o promuovere, perché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati. In questa prospettiva qualitativa la documentazione prodotta sarà di memoria, di storicizzazione e di ricostruzione. Tutti i membri dei Servizi saranno coinvolti in un processo che li veda impegnati a modificare i propri comportamenti.

L'attività di monitoraggio costituisce un tassello importante per incentivare strategie di miglioramento e innovazione ed in questo si può associare il concetto di "autonomia di ricerca e sviluppo" previsto dalla Legge 59/97.

Raccordo con la Committenza

Si ritiene di rilevante importanza una collaborazione costante con l'Ente Committente, con lo scopo di garantire la gestione del servizio nel modo migliore, stabilirne lo stato di avanzamento e valutarne l'adeguatezza. A tal fine si prevedono dei momenti istituzionali per:

- la condivisione del progetto educativo e l'aggiornamento e confronto costante sulla situazione degli iscritti
- le verifiche finali con dati rielaborazione soddisfazione utenti
- rapporti con i Servizi Sociali in merito agli utenti eventualmente segnalati
- rapporti con Ufficio Tecnico per la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura
- relazioni amministrative per la gestione economica del servizio
- rapporti con gli uffici comunali per la gestione delle iscrizioni del successivo anno scolastico.

La valutazione da parte degli utenti

La cooperativa Tempo Libero, consapevole che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative degli utenti, effettua sondaggi per conoscere come gli stessi giudichino il servizio. A tale scopo viene effettuata una rilevazione annuale mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



genitori ed al personale. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi ed amministrativi del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

L'istituto del reclamo

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella presente Carta gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare alla cooperativa Tempo Libero comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi alla realizzazione del servizio e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami vanno indirizzati al Responsabile del Settore Infanzia presso la cooperativa Tempo Libero in Via Spalto San Marco 37 bis 25121 Brescia. Tel. 030 2808350- Fax 030 2808366 e-mail info@cooptempolibero.it

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta. I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati. La cooperativa Tempo Libero, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza di Tempo Libero, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Il reclamo non sostituisce i ricorsi. Esso ha natura e funzioni diverse dai ricorsi amministrativi e giurisdizionali previsti dalle leggi vigenti. La presentazione del reclamo non influisce sui termini di scadenza dei ricorsi.

6. IL SERVIZIO NIDO

Il Nido è un servizio educativo d'interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine fino all'età di tre anni e che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione e si pone come supporto ai genitori nella conciliazione dei tempi lavorativi con quelli familiari.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Il Nido è un “ambiente educante” di esperienze concrete e di apprendimenti che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, il Nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità garantendo le differenze, svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Chi arriva al Nido trova un ambiente organizzato, uno spazio educativo pensato appositamente per i bambini e le bambine, in cui fare esperienze e crescere in armonia, un luogo di socializzazione e di stimolo di potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del benessere e dell’armonico sviluppo.

Le attività strutturate, i laboratori e le esperienze proposte, insieme ai momenti meno strutturati, hanno piena valenza educativa.

Attraverso il processo di socializzazione con i coetanei e gli adulti presenti, il bambino impara a riconoscere e a rispettare le regole implicite ed esplicite dell'incontro con l'altro e della piccola comunità nido, sempre nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

L'organizzazione delle attività educative e didattiche, perciò, si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, decisa in relazione alla variazione individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Negli spazi del nido i bambini e le bambine potranno trovare vari centri di interesse da utilizzare e sfruttare a supporto del proprio progetto di gioco, di ricerca e di scoperta. Un ambiente così pensato, progettato e strutturato permette ai bambini di attuare concretamente una “libera scelta”, secondo i propri talenti, le proprie competenze e attitudini, valorizzandone il significato.

Calendario, orari e organizzazione

Il servizio di Nido sarà aperto per almeno 205 giorni all’anno, da settembre a luglio compresi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, con possibile estensione oraria su richiesta, e con costo suppletivo rispetto alle rette, per l’intera fascia oraria 7:30-18:00.



Gli operatori

Presso il Nido lavorano:

- Personale Educativo, avente titolo di studio abilitante alla professione
- Personale Ausiliario
- Coordinatrice didattico-pedagogica, in possesso del Diploma di Laurea ad indirizzo pedagogico.

L'ambientamento e la giornata tipo

«Che cosa vuol dire "addomesticare"?» «"E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire "creare dei legami"....»

«Che bisogna fare?» domandò il piccolo principe. «Bisogna essere molto pazienti», rispose la volpe. «In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...»

Il piccolo principe ritornò l'indomani. «Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora», disse la volpe. «Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti».

[tratto da Il Piccolo Principe, Antoine de Saint-Exupéry]

L'inizio della frequenza al nido rappresenta una nuova avventura ricca di emozioni e preoccupazioni, non solo per i bambini, ma anche per le famiglie. L'ambientamento è un momento molto delicato per il bambino, che si prepara al primo vero distacco dal proprio contesto familiare, ma è delicato anche per i genitori che si apprestano a vivere una nuova esperienza.

L'educatrice è ben consapevole che per il bambino l'ambientamento rappresenta l'entrare a far parte di un ambiente sociale nuovo, allargato rispetto a quello vissuto fino ad ora, vivendo un'esperienza emotivamente ricca di sentimenti contrastanti: desiderio d'incontro, avvicinamento, interesse nei confronti di spazi, oggetti e bambini non conosciuti, ma anche momenti di nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto. Il bambino si incammina in "un viaggio" che lo condurrà verso la costruzione di nuove relazioni con persone diverse dalle figure a lui familiari, "un viaggio" che lo porterà gradualmente a "tollerare" la frustrazione che nasce dal distacco, dimostrandosi pian piano più padrone dei propri sentimenti e pronto a instaurare nuove relazioni affettive.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Come già accennato, il servizio Nido non accoglie solamente i bambini ma anche le loro famiglie: *“accogliere un bambino al nido significa accogliere un’intera famiglia”*.

La fiducia e la relazione che si instaura tra famiglia e Nido è fondamentale per il bambino che, per poter accettare il nuovo contesto, ha bisogno di “sentire” il sostegno della mamma e del papà, di “sentire” che essi si affidano al nido e ripongono fiducia nelle persone che lo vivono. Per questo è importante parlare di “alleanza educativa”: credere nel progetto pedagogico del nido, credere nelle educatrici, ma soprattutto credere nel proprio figlio e nelle sue capacità di affrontare il cambiamento, infonde al bambino fiducia e sicurezza. Il ruolo principale del genitore durante questo delicato momento è quello di essere la “base” da cui il bambino trae la sicurezza che gli è necessaria per vivere fisicamente ed emotivamente il contesto-nido.

Nei primi mesi al nido si costruiscono a poco a poco legami, si tesse una trama i cui fili legano persone, attimi, piccole conquiste quotidiane, emozioni e sentimenti ed è attraverso questo delicato e sottile lavoro di intreccio, tra la cultura del nido e le storie individuali, che inizia un cammino di condivisione.

Le educatrici, in questo momento così delicato di conoscenza reciproca, sono pronte ad accogliere un nuovo gruppo di bambini ed i loro genitori, accogliere le diversità nel rispetto di ognuna di esse, entrare nel loro mondo in punta di piedi, permettendo ai bambini e alle famiglie di acquisire pian piano fiducia. Per garantire ad ogni bambino i suoi tempi di adattamento e per dargli il tempo di poter assimilare le routine, l’ambientamento dei bambini avviene in maniera programmata e condivisa con la famiglia, graduando la permanenza e prevedendo la presenza di un genitore (o di altra figura conosciuta).

Giorno dopo giorno, ogni famiglia lascia traccia di sé e costruisce un percorso unico e riconoscibile della propria presenza all'interno del nido.

Attenzione privilegiata è dedicata all’inserimento del bambino prevedendo anche, all’inizio dell’anno scolastico, opportuni adeguamenti dell’organizzazione del servizio. Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico.

E’ importante lasciar “sostare” le famiglie al nido quotidianamente, coinvolgerle e ciò significa richiedere e permettere loro di essere presenti e propositive. È la possibilità di assumere un ruolo attivo per scoprire, con i bambini e gli educatori l’emozione del fare e dell’educare in un ambiente sociale. È dall’ascolto, dall’interesse, dalla sensibilità e dall’osservazione che nasce l’intervento mirato dell’educatore per riprendere e rilanciare i bisogni delle famiglie.



Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica



UNIONE dei COMUNI della Media Valle Camonica

Esempio di uno schema di inserimento di un nuovo utente

PERIODO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° SETTIMANA	09.15-11.00	09.15-12.00	09.15-16.00	09.00-16.00	09.00-16.00
	Accoglienza e permanenza del genitore per tutto l'orario	Accoglienza e presenza del genitore per tutto l'orario, compreso pranzo	Accoglienza e gioco con presenza del genitore per tutto l'orario	Il/la bambino/a si ferma senza la presenza del genitore	Il/la bambino/a si ferma senza la presenza del genitore

La giornata tipo

Nello svolgimento della propria attività l'educatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

Le attività giornaliere si articolano e si differenziano prevalentemente nelle fasi di: accoglienza, attività ludico-educative individuali ed a piccoli gruppi, routine.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce di età, di giorno in giorno, equilibrata secondo le indicazioni di esperti dietologi della prima infanzia e preparata giornalmente.

La routine

Per la mente del bambino, il concetto di scansione temporale è "impossibile" da comprendere ed è per questo che al Nido le giornate sono scandite da routine che si susseguono sempre nello stesso ordine. Le routine sono elementi di organizzazione e orientamento in uno spazio e un tempo, aiutano il bambino a capire cosa sta per accadere nei vari momenti della giornata stimolando l'autonomia e generando sicurezza interiore. Infatti, questo costante susseguirsi e ripetersi di eventi facilita le transizioni tra un momento e l'altro della giornata permettendo alla mente assorbente del bambino di costruire un certo ordine che serve ad acquisire stabilità e certezze.



7. INDICAZIONI OPERATIVE

TUTELA DELLA SICUREZZA DEI BAMBINI

Al termine della giornata al nido i bambini saranno affidati esclusivamente ai genitori.

In caso di necessità i genitori possono incaricare, mediante delega scritta da consegnare alla coordinatrice del nido, altre persone maggiorenti di loro fiducia a riprendere i bambini in loro assenza.

In caso di incidente al bambino durante la permanenza al nido, le educatrici avviseranno immediatamente i genitori.

I genitori, con apposita dichiarazione sottoscritta, autorizzano il personale educativo ad effettuare eventuali uscite con i bambini.

REGOLE ED ACCORGIMENTI IN CASO DI MALATTIA

La frequenza al nido nell'ambito della comunità comporta per il bambino la possibilità di incorrere in disturbi, stati febbrili anche lievi o condizioni contagiose.

È opportuno, pertanto, che il bambino venga accompagnato in buone condizioni di salute.

Per garantire a tutti i bambini e agli adulti della collettività il massimo del benessere è fondamentale che vengano rispettate alcune norme sanitarie.

Nello specifico il bambino non viene accolto al nido nei seguenti casi:

- 3 scariche di dissenteria a distanza di poche ore;
- vomito;
- eruzioni cutanee di natura da diagnosticare;
- congiuntivite e stomatite;
- ogni altra malattia infettiva e contagiosa, fino a quando il pediatra decide la riammissione;
- febbre superiore ai 37,5° C, o "più" sintomi compatibili con Covid 19 (secondo l'informativa che verrà consegnata alle famiglie). Nel caso di ritiro del bambino dal nido a seguito di un episodio febbrile, il rientro al nido potrà avvenire, non prima che sia trascorso un periodo di 24 ore dal momento in cui il bambino sia completamente sfebbrato.



Le educatrici avviseranno il genitore anche per qualsiasi altro stato di malessere evidente del bambino che ritengano importante da comunicare.

Qualora tali indisposizioni del bambino si verificassero o venissero accertate durante la permanenza al nido, ne verrà informata urgentemente la famiglia che dovrà recarsi a prendere il bambino entro breve tempo. La somministrazione dei farmaci non è prevista al nido.

IL CORREDO

- N. 1 FOTOGRAFIA DEL BAMBINO IN PRIMO PIANO DA ATTACCARE ALL'ARMADIETTO PERSONALE COME RICONOSCIMENTO;
- N. 2 CAMBI COMPLETI: body o canottiera e mutandine, calze antiscivolo (un paio da tenere sempre nell'armadietto), calze normali, maglie, pantaloni; SI RACCOMANDANO INDUMENTI COMODI;
- N. 5 BAVAGLIE (una per giorno, da portare a inizio settimana)
- N. 2 SALVIETTE (da appendere, per asciugare le mani);
- N. 1 CIUCCIO CON RISPETTIVO PORTACIUCCIO (solo se lo utilizza);
- N. 1 COMPLETO PER LETTINO (lenzuola, federa, cuscino, copertina per l'inverno);
- N. 1 SCATOLA PORTAINDUMENTI

Tutti gli indumenti ed accessori da lasciare presso il servizio devono essere contrassegnati col nome del bambino - la salvietta, la bavaglia e le lenzuola vanno portate pulite presso il servizio ogni lunedì e saranno riconsegnate ai genitori il venerdì;

8. MODALITA' DI ISCRIZIONE e CONSEGNA MODULISTICA ALLE FAMIGLIE

ISCRIZIONE (DAL 1 SETTEMBRE AL 31 LUGLIO)

Le iscrizioni vengono effettuate compilando apposito modulo presso:

- Il Comune di Capo di Ponte (BS), in via Stazione n. 15 per i bimbi che desiderano frequentare il nido "I Camunelli" - sede di Capo di Ponte;
- Il Comune di Losine, in via Prudenzi n.22 per i bimbi che desiderano frequentare il nido "I Camunelli" - sede di Losine,

La documentazione è reperibile presso la sede dell'Asilo Nido di Capo di Ponte, presso la sede distaccata di Losine e sul sito dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica.



E' possibile effettuare una pre- iscrizione online al seguente link:

PER la Sede di CAPO DI PONTE: <https://forms.kindertap.com/tu4wgn9j>

PER la Sede di LOSINE: <https://forms.kindertap.com/ltp1cvl4>

Successivamente alla compilazione si verrà contattati per effettuare l'iscrizione cartacea da presentare ai singoli Comuni (come elencato sopra), in base all' effettiva disponibilità di posti.

Di seguito si riportano i criteri che regolamentano le iscrizioni:

- Gli iscritti, residenti dell'Unione dei Comuni "Civiltà delle Pietre", hanno la priorità rispetto ai non residenti mentre godono di seconda priorità tutti gli iscritti residenti nei Comuni che abbiano sottoscritto la Convenzione per l'acquisto della priorità di secondo livello per l'iscrizione all'asilo nido "I Camunelli".

L'iscrizione è possibile in qualunque periodo dell'anno in base alla disponibilità dei posti, ed è aperta anche ai bambini residenti fuori dall'Unione.

- L'iscrizione si intende valida dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo; in caso di rinnovo dell'iscrizione dovrà essere richiesto e compilato il "documento di rinnovo", pena la decadenza dell'iscrizione.
- È possibile accedere al servizio sia full time che part time attraverso la scelta di più fasce orarie giornaliere.
- Per la graduatoria delle iscrizioni fa fede la data di protocollo sia per gli iscritti residenti presso l'Unione dei Comuni che per i non residenti,
- È possibile effettuare l'iscrizione solo dopo la nascita del bambino da iscrivere e secondo le seguenti tempistiche:

Iscrizione	Inizio frequenza	Inizio pagamento retta
Dal 15 marzo	Settembre	Settembre
Dal 15 marzo	Mese scelto dopo settembre	Settembre (pasti esclusi)
Da settembre (previa disponibilità di posti)	Mese scelto	Mese scelto



ORARIO E FUNZIONAMENTO

L'orario di funzionamento dell'Asilo Nido "I Camunelli" di Capo di Ponte e Losine è dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

L'iscrizione si intende per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) nella fascia oraria prescelta con alcuni vincoli sugli orari di ingresso e uscita meglio specificati nel documento "Rette Asilo Nido anno corrente".

L'orario di entrata e di uscita **è stabilito al momento dell'iscrizione definitiva al Nido.**

Escluso per il periodo coincidente con l'inserimento, la presenza dei genitori all'interno della struttura è ammessa limitatamente alla consegna e al ritiro del bambino/a.

Il Calendario annuale prevede le interruzioni corrispondenti con le festività previste dal contratto di lavoro del personale e precisamente:

- 1) Capodanno (01 gennaio);
- 2) Epifania (06 gennaio);
- 3) Anniversario della Liberazione (25 aprile);
- 4) Lunedì di Pasquetta;
- 5) Festa del Lavoro (01 maggio);
- 6) Festa della Repubblica (02 giugno);
- 7) Assunzione della Madonna (15 agosto);
- 8) Ognissanti (01 novembre);
- 9) Immacolata Concezione (08 dicembre);
- 10) S. Natale (25 dicembre);
- 11) S. Stefano (26 dicembre);
- 12) S. Silvestro (31 dicembre)

IL SERVIZIO RIMARRA' APERTO ANCHE PER LE FESTIVITA' PATRONALI.

Non si effettueranno altri periodi di chiusura corrispondenti alle "vacanze scolastiche".

È garantita l'apertura annuale dal 1° settembre al 31 Luglio dell'anno successivo per un totale di almeno 205 giorni.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Per i giorni di effettiva apertura: vedi allegato **“Calendario Aperture anno 2023/24”**.

ACCESSO AI LOCALI DEL NIDO

Al fine di garantire ottimali condizioni igieniche degli ambienti, l'accesso al Nido potrà avvenire solo indossando appositi calzari, che dovranno essere riposti al termine del loro utilizzo nell'apposito contenitore.

SALUTE E ASSISTENZA SANITARIA

Qualora il bambino fosse affetto da malattia infettiva, il rientro al nido sarà possibile solo dopo trascorso il periodo stabilito dal pediatra di fiducia.

Le educatrici dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni contemplate nella Deliberazione N.VII/18853 del 30-09-2004 avente oggetto “Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia”. In caso di malattie infettive, con esordio in modo improvviso, le educatrici applicheranno le disposizioni previste nel protocollo interno per disporre l'allontanamento del bambino dalla collettività del Nido.

Il personale dell'asilo nido, per questioni non superabili di natura legale e di assunzione di responsabilità, non è autorizzato a somministrare alcun tipo di farmaco ai bambini dell'Asilo Nido, siano essi antibiotici, vitamine, creme medicamento, aerosol terapie, sciroppi etc. Sarà dunque compito della famiglia organizzarsi in modo da gestire autonomamente le situazioni in cui invece fosse necessaria la somministrazione di qualche farmaco.

Il personale educativo sarà autorizzato, solo ed esclusivamente, alla somministrazione di farmaci salvavita, come da normativa vigente, previa compilazione dell'apposito modulo con relativa prescrizione medica dettagliata e possibilmente con un incontro formativo tra la famiglia, il pediatra del bambino e il personale educativo operante presso il Nido.

L'ammissione all'Asilo Nido dei bambini, avverrà nel rispetto della normativa vigente relativa all'obbligo vaccinale.

9. CAPARRA, RETTA MENSILE E ASSENZE

Alla conferma dell'iscrizione da parte del servizio è necessario il versamento di una caparra di euro 150,00 (che verrà restituita con la prima retta pagata).



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Si specifica che, in caso di ritiro entro il giorno 1 settembre o comunque entro l'inizio dell'anno educativo, tale somma sarà trattenuta.

Il contratto di iscrizione prevede la scelta della fascia di frequenza, che può essere modificata nel corso dell'anno, previa verifica della compatibilità con le esigenze del servizio, con una richiesta scritta di almeno un mese di anticipo.

La richiesta di cambio fascia non può essere presentata contestualmente alla domanda di iscrizione.

La retta, stabilita dall'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica, si considera mensile, indipendentemente dal giorno dell'inizio dell'inserimento (per esempio, se l'inizio dell'inserimento è fissato per il giorno 16 settembre, la retta viene comunque calcolata su tutto il mese, in base alla fascia scelta).

I Comuni componenti l'Unione, nel forte desiderio di fornire un servizio alle famiglie il più completo e professionale possibile, intendono partecipare direttamente al costo delle rette d'iscrizione per i propri residenti mediante appositi voucher così definiti:

Redditi Isee da 0 €.	a 12.000,00 €.	= voucher di 75,00 € Mensile
Redditi Isee da 12.001,00 €.	a 22.000,00 €.	= voucher di 50,00 € Mensile
Redditi Isee da 22.001,00 €.	a 30.000,00 €.	= voucher di 30,00 € Mensile
Redditi Isee superiori a 30.000,00€.		= nessun voucher

Nei casi di iscrizione part time (4 ore di frequenza) i voucher di cui sopra verranno ridotti del 50%.

Il voucher, misura a sostegno dei pagamenti delle rette, non viene erogato nel momento in cui la famiglia risulti percettrice della Misura Nidi Gratis di Regione Lombardia.

In caso di assenza del bambino per malattia o altro motivo dovrà comunque essere corrisposta la quota mensile intera, salvo per assenze superiori ai 12 giorni consecutivi (sabato e domenica esclusi), per i quali si applicherà una riduzione del 10% sulla retta. In caso di 12 giorni di assenza non consecutivi non si applicherà alcuno sconto. Il suddetto sconto verrà applicato sulla retta del mese successivo a quello in cui sono avvenute le assenze. **L'assenza va comunicata al servizio, anche telefonicamente, entro le h. 8.30.**

Ai fratellini o sorelline iscritti all'asilo nido verrà applicato uno sconto del 20% sul totale delle rette.

Le quote mensili comprendono, pannolini e prodotti per l'igiene.



DISDETTE VOLONTARIE

In caso di ritiro anticipato (annullamento dell'iscrizione) rispetto a quanto preventivamente stabilito e concordato nell'atto dell'iscrizione, si deve dare preavviso scritto **almeno un mese prima**. In caso contrario il genitore sarà tenuto a corrispondere comunque la quota per tutto il mese successivo al ritiro del bambino

escluso il costo pasto. In qualsiasi momento è possibile variare la scelta dell'orario e dei giorni di frequenza in funzione della disponibilità ritirando il modulo presso l'asilo nido. In caso di disdetta nel corso dell'anno il posto non verrà riservato (salvo pagamento della retta) e per una eventuale nuova iscrizione il nominativo sarà inserito nella nuova graduatoria.

DIMISSIONI D'UFFICIO

Le dimissioni d'ufficio sono previste per inadempienza di due mesi consecutivi nel pagamento della retta.

RETTE ASILO NIDO a partire dal 01/09/2023 e fino al 31/07/2024

LE ISCRIZIONI SI INTENDONO PER CINQUE GIORNI LA SETTIMANA.

COSTO MENSILE con applicazione dell'iva al 5%

Fascia	Fisso Mensile compreso iva 5%	Ore disponibili
Fascia 1	€ 289,80	3 ore giornaliere consecutive
Fascia 2	€ 433,65	5 ore giornaliere antimeridiane entro le h. 13.00
Fascia 3	€ 398,00	4 ore giornaliere pomeridiane dopo le h. 13.00 (senza pasto)
Fascia 4	€ 520,80	Intero orario di funzionamento (8:00 -17:00)



Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica



- Il costo del pasto, pari a € 4,50 IVA compresa, **NON** è compreso nel canone fisso mensile.
- Sarà cura del concessionario Cooperativa tempo Libero conteggiare alle famiglie le presenze dell'utente al fine del pagamento mensile
- L'ampliamento dell'orario di frequenza sarà su richiesta e comporta un'integrazione della retta mensile pari ad € 30,00 (iva compresa) per l'orario extra 7:30-8:00 e pari ad € 50,00 (iva compresa) per l'orario extra 17:00-18:00
- I Comuni componenti l'Unione, nel forte desiderio di fornire un servizio alle famiglie il più completo e professionale possibile, intendono compartecipare direttamente al costo delle rette d'iscrizione per i propri residenti mediante appositi voucher definiti al punto 9 (CAPARRA, RETTA MENSILE E ASSENZE), da richiedere mediante apposito modulo presso l'ufficio segreteria dell'Unione dei Comuni (Municipio di Losine)

PER GARANTIRE UNA MAGGIORE QUALITA' DEL SERVIZIO PER I PICCOLI UTENTI SONO STATI STABILITI DEGLI ORARI ENTRO I QUALI E'FISSATA L'ENTRATA O L'USCITA, CHE PERMETTONO DI EVITARE INTERFERENZE O INTERRUZIONI IN MOMENTI IMPORTANTI COME IL PASTO O LE ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE.

GLI ORARI DI INGRESSO/USCITA SONO COSI' FISSATI:

ENTRATA	dalle 7,30 alle 9,00
	oppure alle 11,00
	oppure dalle 13,00
USCITA	alle 11,30*
	dalle 13,00

* l'uscita alle ore 11.30 deve avvenire rispettando il momento del pranzo degli altri bambini presenti al nido (possibilmente nell'atrio).

10. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679

Titolare del trattamento

Titolari del trattamento sono:

- l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica - Civiltà delle pietre, Via Stazione, 15, 25044 - Capo di Ponte - Tel. 0364/42001, info@unionemediavallecamonica.bs.it . L'Unione ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail a rpd@unionemediavallecamonica.bs.it.
- TEMPO LIBERO Società Cooperativa Sociale ONLUS, Via XX Settembre, 72 – 25121 Brescia, tel 030/2808358 ✉ info@cooptempolibero.it



Finalità e base giuridica del trattamento

Tempo Libero raccoglie e tratta i dati personali dei minori e di chi esercita la potestà genitoriale per le seguenti finalità:

- erogazione del servizio socio educativo
- rapporti scuola-famiglia
- gestione amministrativa
- riscossione delle rette.

I dati sono trattati per l'esecuzione del contratto di servizio di cui l'interessato è parte e il loro mancato conferimento può determinare l'impossibilità a eseguire il servizio richiesto.

Tempo Libero può trattare dati particolari relativi allo stato di salute dei minori per scopi di assistenza sanitaria.

L'Unione raccoglie e tratta i dati personali di chi esercita la potestà genitoriale al solo scopo di definire gli eventuali contributi economici a sostegno del pagamento della retta. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Destinatari dei dati

L'Unione può comunicare i dati al Comune in cui il minore è residente, qualora sia riconosciuto un contributo economico a sostegno del pagamento della retta.

Tempo Libero può comunicare i dati:

- a soggetti pubblici se previsto da legge;
- a soggetti privati (ad esempio alla compagnia di assicurazione) per eseguire il contratto di servizio.

I terzi che effettuano trattamenti sui dati personali per conto dell'Unione o di Tempo Libero, ad esempio per i servizi di assistenza informatica, sono Responsabili del trattamento e si attengono a specifiche istruzioni.

I dati non sono trasmessi fuori dall'Unione Europea.

Fotografie e riprese video

Con il consenso di chi esercita la potestà genitoriale, Tempo Libero può effettuare fotografie e riprese video dei minori allo scopo di documentare le attività svolte e i risultati raggiunti. Le foto potranno essere affisse nei locali dell'Asilo nido e i video potranno essere visionati presso gli stessi locali nell'ambito di iniziative che coinvolgano i minori e le relative famiglie (incontri, feste, etc.). E' espressamente escluso ogni ulteriore utilizzo, in particolare la pubblicazione su siti o social network.

Durata di conservazione

I dati di natura amministrativa sono conservati per i tempi prescritti dalla legge.

Le altre informazioni, compresi eventuali fotografie e video, saranno conservati per il periodo in cui il minore sarà iscritto all'Asilo Nido dopodiché verranno cancellati.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi, ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali.



**Unione dei Comuni
della Media Valle Camonica**



Può esercitare tali diritti rivolgendosi all'indirizzo rpd@unionemediavallecamonica.bs.it per quanto di competenza dell'Unione e all'indirizzo info@cooptempolibero.it per quanto di competenza di Tempo Libero.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali